

# BioPhotoContest

international nature photography competition

## I MARI E GLI OCEANI

I due terzi della superficie del Pianeta sono occupati dagli ecosistemi acquatici marini, costituiti da mari ed oceani. Dal Piccolo e chiuso Mare Mediterraneo, al gigantesco Oceano Pacifico, con le sue profondità abissali, gli ecosistemi marini e costieri presentano una diversità di ambienti che, coniugandosi con le diverse e talvolta estreme latitudini, esprimono una biodiversità ricchissima. Tale diversità si esprime innanzitutto nelle realtà costiere e dunque nella fascia ambientale che segna la frontiera tra ambiente emerso e ambiente sommerso. Un ecotono, quello delle coste marine ed oceaniche, che si caratterizza per la notevolissima diversità. Tra i litorali bassi e sabbiosi, i litorali a ciottoli, la costa rocciosa bassa e le falesie della costa rocciosa alta, si osserva infatti una varietà di paesaggi di straordinario interesse estetico e naturalistico. Paesaggi, quelli della costa rocciosa, che mutano al mutare della natura geologica delle stesse rocce costiere. Tra i paesaggi di costa illuminati dal candore della roccia calcarea e quelli resi cupi dalla roccia vulcanica, con le sue sorprendenti morfologie geometriche, si osservano pertanto infinite combinazioni cromatiche.

Se tuttavia al dato paesaggistico si coniuga quello della biodiversità, il tema costituito dal Bioma marino-oceanico assume, per il fotografo naturalista, un interesse di livello elevatissimo. La stessa biodiversità, riferita all'ambiente costiero emerso e all'ambiente sommerso, all'ambiente di fondale e a quello delle acque libere, all'ambiente delle acque poco profonde e a quello delle acque abissali, forma infatti un mosaico grandioso che racconta la stessa storia della vita sul Pianeta. Decine e decine di migliaia, milioni di specie vegetali e animali, che occupano ogni nicchia ecologica, ogni anfratto roccioso o arenile sabbioso, ogni situazione di fondale, ogni barriera corallina, ogni laguna marina, ogni buia profondità abissale, ogni superficie aquatica libera, ogni prateria sommersa: dai mari artici ai mari australi e antartici, passando attraverso la grande fascia equatoriale degli oceani.

Con riferimento particolare agli aspetti faunistici, ampiamente prevalenti in questo bioma sugli aspetti floristici e paesaggistici, si segnala innanzitutto la vita anfibia delle scogliere. In questi biotopi ecotonali, sulla frontiera tra l'ambiente acquatico e quello emerso, centinaia e centinaia di specie di crostacei, di molluschi e di pesci polmonati esprimono una varietà di forme, soluzioni evolutive, colori e dimensioni stupefacenti. L'universo stesso degli invertebrati trova quindi espressione di indescrivibile complessità e bellezza nelle barriere coralline, in cui a coralli e madrepore si accompagnano legioni di specie di pesci, la cui bellezza esprime tutta la sovrannaturale fantasia del Sistema vivente del Pianeta.

Se dall'ambiente sommerso, popolato di cetacei giganti e di organismi diafani e misteriosi, si volge l'attenzione all'ambiente di superficie si potranno quindi osservare gli uccelli e altri mammiferi marini. Specie oceaniche come i mitici albatros, che veleggiano instancabili sulle immensità aquatiche, ma anche specie costiere, con rettili dall'aspetto arcaico come le iguane e mammiferi marini che si aggregano formando popoli brulicanti sulle coste lambite o flagellate dalle onde.

Tutto questo il fotografo naturalista potrà esplorare, svelando misteri e bellezza. Tutto questo egli potrà documentare, perdendosi nella dimensione sconfinata di un bioma reso ancora più affascinante dal fatto di non appartenere all'ecologia del primate uomo.

## THE SEAS AND THE OCEANS

Two-thirds of the planet's surface is occupied by marine aquatic ecosystems, consisting of seas and oceans. From the small and closed Mediterranean Sea to the gigantic Pacific Ocean, with its abyssal depths, marine and coastal ecosystems present a diversity of environments which, combined with the different and sometimes extreme latitudes, express a very rich biodiversity. This diversity is expressed above all in the coastal realities and therefore in the environmental belt that marks the frontier between the emerged environment and the submerged environment. An ecotone, that of the marine and oceanic coasts, which is characterized by its remarkable diversity. Between the low and sandy coasts, the pebbled coasts, the low rocky coast and the cliffs of the high rocky coast, a variety of landscapes of extraordinary aesthetic and naturalistic interest can be observed. Landscapes, those of the rocky coast, which change with the changing geological nature of the coastal rocks themselves. Between the coastal landscapes illuminated by the whiteness of the limestone and those made gloomy by the volcanic rock, with its surprising geometric morphologies, one can therefore observe infinite chromatic combinations.

However, if the landscape data is combined with that of biodiversity, the theme consisting of the marine-oceanic biome assumes, for the nature photographer, a very high level of interest. Biodiversity itself, referring to the emerged coastal environment and the submerged environment, the seabed environment and that of open waters, the environment of shallow waters and that of abyssal waters, in fact forms a grandiose mosaic that tells the same story of life on the planet. Tens and tens of thousands, millions of plant and animal species, which occupy every ecological niche, every rocky ravine or sandy shore, every seabed situation, every coral reef, every marine lagoon, every dark abyssal depth, every free aquatic surface, every submerged prairie: from the Arctic seas to the southern and Antarctic seas, passing through the great equatorial belt of the oceans.

With particular reference to the faunal aspects, widely prevalent in this biome on the floristic and landscape aspects, we first of all point out the amphibious life of the cliffs. In these ecotonal biotopes, on the border between the aquatic environment and the emerged one, hundreds and hundreds of species of crustaceans, molluscs and lungfish express a variety of forms, evolutionary solutions, colors and astonishing dimensions. The very universe of invertebrates therefore finds an expression of indescribable complexity and beauty in coral reefs, where corals and madrepores are accompanied by legions of fish species, whose beauty expresses all the supernatural fantasy of the planet's living system.

If we turn our attention to the surface environment from the submerged environment, populated by giant cetaceans and diaphanous and mysterious organisms, it will therefore be possible to observe birds and other marine mammals. Oceanic species such as the mythical albatrosses, which sail tirelessly over the immensity of the water, but also coastal species, with archaic-looking reptiles such as iguanas and marine mammals which aggregate to form teeming populations on the coasts lapped or scoured by the waves.

All of this the nature photographer will be able to explore, revealing mysteries and beauty. He will be able to document all of this, getting lost in the boundless dimension of a biome made even more fascinating by the fact that it does not belong to the ecology of the human primate.